

97

D. O. S. | IO. BAPTA. A. BELLA. CIVI. ET.
MERCAT. OPT. | PETRO. I. V. D. ORAT. CE-
LEBERR. EIVS. FRI. | IOAIQ. EIVSDEM FI-
LIO. | PDEFVNCTIS | ELISABETH. VX. MA-
RIETA. ET ANGELA. FIL. MOEST. | SIBI ET
POSTERIS. | P. | VIX. AN. LXXII. MEN. IX. DI-
XIX. OBIT XXIV. SEPT | M.DC.XVII

GIAMBATISTA DALLA BELLA. Dal Palf e Berg.
In chiesa. Il Palf lesse D. O. M. = I. V. D. AC ORA-
TOR = ANNO DNI 1617 SEPT. XXIII. Oltre PIETRO
celebre avvocato rammentato dalla epigrafe, fuv-
vi anche Bartolomeo dalla Bella priore del con-
vento di ss. Giov. e Paolo (*Fl. Cornaro Vol.*
VII. p. 262) nel 1652, il quale diè alle stam-
pe una traduzione dallo spagnuolo delle Predi-
che di Pietro d'Avendagno. Ven. 1649. 4. di
che vedi il Mazzuchelli (*Vol. II. parte II. p.*
262). Dall'elenco ultimamente stampato nel
vol. III. delle Venete chiese da Giamb. Soravia
a p. 115, si conosce che del 1612. *Battista da*
la Bella era guardian grande della scuola di
s. Rocco.

98

HIC IACET. CORPVS V. N. D. PETRI MEMO
Q. V. N. D. NICOLAI. OBIT DIE XXII. MENSIS
AVGVSTI | MDLXXII

PIETRO MEMMO f. di Nicolò q. Tommaso è
nelle genealogie di M. Barbaro e del Cappella-
ri. L'iscrizione è in Palf. e in Berg. ed era in
chiesa. Palf. ommise MDLXXII.

99

HIC IACET | ALTOBELLVS BONVS Q. IO.
FRANCISCI CIVIS VENETVS | QVI | MVLTAS
EX NIHILO EDVCTAS DIVITIAS | DEO DATO-
RI | PRO CVLTV ET ORNAMENTO HVIVS EC-
CLESIAE | PIE REDDIDIT | OBIT DIE XVI.
MAII M.DC.LXIII. | ANNO AETATIS SVAE
LXXX.

ALTOBELLO BONO è lodato dal Martinioni (*Ag-
giunte allo Stringa e al Sansoc. p. 163*) non
solo come autore di varii ornamenti a questa
chiesa già fatti, giusta l'epigrafe, ma anche co-
me cittadino *honoratissimo di Venetia il quale*
è per ergere un nobilissimo altare con la sua
sepoltura a piedi ec., e a pag. 372 loda la li-

berria dal Bon posseduta siccome *considerabi-
le per la quantità e qualità di rarissime stam-
pe, benissimo conservata e registrata*. L'altare
fu eretto, ed era quello dedicato a s. Antonio
di Padova, e la sepoltura è la presente che ha
l'anno MDCLXIII in cui il Martinioni stampò
l'opera. Ne parla anche il Cornaro (*T. II. p.*
25) che ha l'iscrizione. Essa è pure nel solito
Bergantini.

100

IACOBVS AVGVSTINI. RASMETAE | DE ARÁ-
GAZIS. OLIM CONIVGI. DILEC | TISS. MON.
HOC. PO. CV. | OBIT. SEPT. IDVS. SEPT. |
M.D.LXXXI.

IACOPO AGOSTINI era f. di Agostino q. Giovan-
ni e di Cecilia Torniello. Del 1592 era guardian
grande dell'arciconfraternita di s. Rocco (*Sor-
avia p. 114 vol. III*). L'epigrafe si trae dal
Palf. e dal Berg. Una mano e un inchiostro po-
steriore ha alterato nel Palf. il cognome AG-
GAZIS invece di ARAGAZIS. Che vi fosse pur
questa famiglia nel secolo XVI si rileva anche
da un *Paulo de Aregazi* nel 1579 ricordato dal
Galliciolli (*T. VI. p. 225*). La casa Agostini si
distinse fra di noi per varii letterati, fra' quali
Agostino scrittore di una cronaca veneta che
giace mss., anno 1570. Nicolò poeta, anno 1530.
e il più volte nominato frate Giovanni, anno
1750.

101

QVIS PVGIL OCCVBVIT FIDEI QVIS VIXE-
RIT ALTER | PAVPER ET IN NOSTRA RELI-
GIONE SACER. | HIC LAQVEOS CHRYSIPPE
TVOS ET DOGMATA NOVIT | CHRISTICO-
LVM ET TENVIT SIDERA CVNCTA POLO. |
IVDAICAM LATIAM PAVLVS GRAIAMQVE MI-
NERVAM | DOCTVS ET EXPLICVIT NOBILE
DANTIS OPVS. | NVNC CAPITI DIVVM PATI-
TVR PENDERE CORONAM | ET LINQVIT NO-
STROS CHRISTE BENIGNE CHOROS. |
MCCCCLXXV

PAOLO VENETO. Tre di questo nome nel seco-
lo XV illustri uomini abbiamo avuto, i quali
confusi vennero facilmente dagli scrittori. L'uno
è Paolo Nicoletti degli Agostiniani udinese, se-
condo il più degli scrittori, la cui sepoltura in-
scrizione stassi nella sagrestia degli Eremitani
di Padova, l'altro Paolo Albertini de' serviti, e